



COMUNE DI CREMONA

REGIONE LOMBARDIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

CASA MIA 2

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Casa Mia 2 – 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

CUP : D24H22000500007

RUP:

Dott.ssa Eugenia Grossi

Comune di Cremona, Piazza del Comune 8 - 26100 Cremona

tel. 03724071 – fax 0372407260

C.F. / P. I.V.A. 00297960197

posta elettronica: protocollo@comune.cremona.it

posta certificata: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

sito internet: www.comune.cremona.it

Contesto territoriale

Il territorio Cremonese si caratterizza per una importante presenza di servizi residenziali dedicati particolarmente alla popolazione con disabilità intellettiva ed autismo con alti bisogni di sostegno. La storia di questo territorio è infatti caratterizzata dalla presenza di Fondazioni storiche (si cita a titolo esemplificativo la Fondazione Sospiro nata nel 1897) che da oltre 100 anni forniscono servizi e sostegni ad una popolazione fragile spesso proveniente da territorio extra provinciale o extra regionale.

Sono presenti, anche se in modo residuale, anche esperienze legate all'abitare in piccole comunità ed alcune esperienze nell'ambito di appartamenti palestra e di appartamenti protetti. Attualmente sono invece assenti progettualità specifiche riconducibili alla legge 112 del 2016.

Più precisamente nell'ambito Cremonese sono accreditati poco più di 550 Posti letto di RSD, 2 Comunità Socio Sanitarie per un numero complessivo di 20 posti letto, 1 esperienze di appartamenti palestra e 15 appartamenti protetti, da 1 o 2 posti letto, per un totale di 20 persone.

Da questi dati emerge con chiarezza un'importante necessità di dare spazio ad esperienze dell'abitare che si connotino in una cornice extra istituzionale che possa permettere alle Persone con Disabilità di poter sperimentare l'abitare in un contesto che possa promuovere maggiormente la realizzazione del progetto personale delle Persona con Disabilità rispettandone il diritto all'inclusione e all'esercizio dell'autodeterminazione. Nel target dei destinatari si prevede anche di poter proporre tali progettualità a una parte di persone con disabilità accolte nelle Residenze Sanitarie.

Un aspetto di particolare criticità deriva da una carenza importante di opportunità riferita all'abitare in contesti dimensionati e maggiormente inclusivi, si veda a riguardo i numeri assolutamente esigui di soluzioni per l'abitare alternativi alle RSD, e dall'altro lato una presenza significativamente più alta rispetto al territorio nazionale di Residenze Sanitarie per Persone con alti bisogno di sostegno (la provincia di Cremona ha infatti un tasso di PL di RSD 4 volte superiore alla media regionale).

Oggetto della procedura

Il DIP è finalizzato alla realizzazione di una procedura di coprogettazione avente come oggetto

1) La ristrutturazione e la messa a disposizione di uno o più immobili anche suddivisi in più particelle, quale sede abitativa predisponendo spazi che garantiscano il diritto alla privacy ovvero prioritariamente camere singole e bagni attrezzati, unitamente a spazi di vita comunitaria dove possano sperimentare anche le dimensioni sociali e relazionali per offrire una risposta al bisogno dell'abitare che sia alternativo a quello istituzionale "tradizionale"

2) La progettazione e realizzazione di un percorso di deistituzionalizzazione e di presa in carico al fine di garantire a un gruppo di persone con disabilità l'opportunità di sperimentare il vivere in un contesto maggiormente normalizzante ed inclusivo all'interno di reti territoriali.

3) La progettazione e realizzazione di percorsi dedicati a più persone,, finalizzati a sperimentare training di vita indipendente e/o interventi respite care ai famigliari per supportare il contenimento dello stress

derivante da una continua e prolungata azione di sostegno nel quotidiano e favorire quindi una permanenza più prolungata nell'ambito della famiglia di origine.

Le persone con disabilità saranno identificate tra i residenti in contesti istituzionalizzati o familiari, che necessitano di percorsi di vita autonoma, che siano motivate ad intraprendere questo percorso e che abbiano caratteristiche su piano comportamentale compatibili con la progettualità di vita indipendente.

La progettazione e realizzazione di ciascun progetto di vita partecipato e personalizzato dovrà basarsi sull'obiettivo di migliorare la qualità di vita che permetta alla Persona con disabilità di fruire dei sostegni necessari alla propria realizzazione personale e alla propria autodeterminazione. A tal fine sarà individuata una specifica équipe di presa in carico precipuamente formata.

I progetti di vita dovranno basarsi sulla valutazione del potenziale lavorativo residuo di ogni persona al fine di identificare possibili esperienze lavorative e/o occupazionali che possano restituire un ruolo sociale ed adulto.

A tal fine si richiede l'identificazione di possibili luoghi o realtà lavorative o occupazionali adeguate al potenziale lavorativo espresso dalle persone coinvolte e l'attivazione di percorsi di tirocinio lavorativo adeguati alla fase di abilitazione all'esperienza lavorativa per quelle persone per le quali la valutazione del potenziale lavorativo residuo abbia offerto esiti positivi.

I servizi e le opere di messa a disposizione degli spazi abitativi, si collocano all'interno degli obiettivi del progetto Casa Mia 2, di cui è soggetto attuatore il Comune di Cremona come capofila dell'Ambito e che è stato finanziato dal PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento-Next generation Eu. In particolare i principali risultati attesi sono:

1) Riqualificazione di uno o più immobili, anche suddivisi in più particelle per la residenzialità

2) Inserimento a lungo termine di 12 persone con disabilità dimesse dalle RSD del territorio cremonese e/o provenienti dal contesto familiare in differenti gruppi appartamento collocati sul territorio. L'intento è garantire una condizione permanente, se gradita alla persona con disabilità, presso l'appartamento anche oltre i 3 anni previsti dal finanziamento del PNRR.

3) Realizzazione di progetti di vita personalizzati e partecipati

4) Attivazione di una serie di tirocini lavorativi con l'obiettivo minimo di garantire almeno un inserimento lavorativo

5) Inserimenti negli appartamenti dedicati all'esperienza dell'appartamento palestra, di persone con disabilità

Il servizio sarà rivolto ad almeno 12 persone con disabilità individuate dall'équipe multidimensionale costituitasi in data 6 dicembre 2022, formata da referenti del Comune di Cremona, dell'Azienda Sociale Cremonese e dell'ASST Cremona (in coerenza con quanto previsto dalla scheda candidatura) che attuerà una valutazione personalizzata multidimensionale e progetterà i percorsi personalizzati di sostegno.

L'équipe multidimensionale sarà successivamente integrata da referenti del Soggetto aggiudicatario al fine di potenziare una rete territoriale; a tal proposito il Comune di Cremona in concertazione con Fondazione Dopo di Noi, si adopera per favorire la sostenibilità dei percorsi di Vita indipendente e la loro implementazione sul territorio.

La riqualificazione degli immobili dovrà comprendere anche gli arredi e le dotazioni domotiche necessarie.

Descrizione del servizio di progettazione e gestione dei percorsi personalizzati

Il servizio richiesto si caratterizza come di seguito definito e deve prevedere la realizzazione:

1. di un servizio educativo-assistenziale per l'accompagnamento di persone con disabilità finalizzato a favorire la deistituzionalizzazione e a rafforzare l'autonomia attraverso percorsi di Autonomia abitativa e Palestra di vita indipendente;
2. di percorsi personalizzati e coerenti con le indicazioni dell'équipe multidimensionale che dovranno corrispondere ai bisogni delle persone e delle loro famiglie;
3. di progetti individualizzati, centrati sulla persona con disabilità e sulla sua famiglia, inseriti in un sistema di comunità pubblico coprogettato con il contributo ed il coinvolgimento delle risorse presenti nella rete territoriale, sia formali che informali, e nella filiera di servizi dedicati;
4. di percorsi occupazionali, di rafforzamento delle abilità professionali e di inserimento lavorativo insieme ad una coerente formazione tecnologica e digitale delle persone con disabilità. Al tal fine verrà attivata una rete con soggetti (agenzie ed enti) abilitati all'inserimento lavorativo e in collaborazione con strutture e servizi già esistenti nel territorio a partire dal servizio attivato nel Comune di Soresina;
5. di progetti flessibili e che contribuiscano qualitativamente alla realizzazione di percorsi innovativi per la vita autonoma all'interno di una rete di servizi che sostenga tali progetti con competenze differenziate ed in integrazione tra loro anche valorizzando positive esperienze pregresse.

Il progetto Casa Mia 2 si articola nelle seguenti azioni:

Azione 1. **Progetto individualizzato:** Valutazione multidimensionale e Progettazione individualizzata in collaborazione con l'équipe multidimensionale; l'attivazione dei sostegni;

Azione 2. **Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza, accompagnamento educativo:** Reperimento alloggi, rivalutazione delle funzioni abitative, ristrutturazione e messa a disposizione degli spazi abitativi completi di arredi. Sostegno alle 12 persone con disabilità per l'utilizzo personale e collettivo delle dotazioni domotiche di sicurezza e sostegno all'autonomia abitativa

Azione 3. **Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e socio-occupazionali.** percorsi specifici di accrescimento di competenze legate al lavoro attraverso l'attivazione di tirocini formativi quali ex L. 68/99, o tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo (per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento). Preliminare sarà un percorso formativo rivolto agli operatori attivi nel progetto ed alle aziende coinvolte

NOTA:

La proposta progettuale dovrà essere redatta in forma libera, non superiore a 15 pagine stampate solo fronte in formato word e dovrà dimostrare la capacità di:

- Individuare forme e modalità di flessibilizzazione e razionalizzazione dell'offerta di prestazioni e servizi, al fine di ottenere la massima rispondenza degli stessi nel favorire adeguati livelli di vita autonoma anche abitativa e di inclusione sociale e lavorativa

- Garantire la presenza di operatori adeguatamente formati e con esperienza rispondenti agli standard minimi di seguito descritti:

figura professionale con ruolo di coordinamento educativo

psicologo/psicoterapeuta con esperienza nell'ambito della disabilità e del lavoro con le famiglie

educatore professionale con esperienza pregressa in percorsi di vita autonoma e di accompagnamento al lavoro

ASA ausiliario socio-assistenziale

referente amministrativo

- Garantire la disponibilità ad un'organizzazione del progetto relativo alla vita indipendente flessibile e modulato in base al progetto individualizzato dei futuri destinatari e che preveda indicativamente le seguenti fasi:

1- percorso Palestra di vita indipendente che offra occasioni di allenamento all'autonomia attraverso la permanenza in appartamento che preveda gradualmente un incremento temporale;

2- lo stesso percorso dovrà necessariamente prevedere una prima fase di training delle abilità legate alla vita indipendente attraverso supporti ed interventi educativi ed assistenziali ed una successiva riduzione graduale degli stessi in favore di un maggior sviluppo di autonomia ed indipendenza;

3- una seconda fase, successiva ad una valutazione dell'équipe multidimensionale in merito agli obiettivi raggiunti ed alle competenze maturate dai destinatari, che preveda una residenzialità più stabile;

- Prevedere il coinvolgimento di enti del terzo settore per la costituzione di un rete territoriale capace di accompagnare la persona con disabilità verso percorsi professionalizzanti e di offrire concrete possibilità di inserimento lavorativo;

- Predisporre strumenti e sostegni di natura informatica, tecnologica e digitale nei contesti lavorativi che favoriscano l'inserimento di persone con disabilità;

- Prevedere un progetto di mobilità destinato alle persone con disabilità oggetto dell'intervento attraverso l'insegnamento all'utilizzo di mezzi pubblici o propri (es. bicicletta), all'orientamento sul territorio o, qualora ce ne fosse l'effettiva necessità, all'accompagnamento con mezzi di trasporto propri del soggetto aggiudicatario. Lo spostamento sarà funzionale al raggiungimento degli alloggi e dei luoghi di inserimento lavorativo;

- Prevedere la pulizia e la manutenzione periodica e straordinaria degli alloggi messi a disposizione

- Prevedere la partecipazione a incontri periodici con l'équipe multidisciplinare finalizzati alla coprogettazione, al monitoraggio e alla supervisione degli interventi.

- Prevedere un progetto definitivo dell'immobile/i riqualificato/i, comprensivo di allegati tecnici di fattibilità entro i margini economici fissati dal presente avviso.

- Prevedere un progetto esecutivo dell'immobile/i riqualificato/i, rappresentativo dei requisiti richiesti dal presente D.I.P. e recante le disposizioni sulle componenti edili e impiantistiche degli appartamenti previsti, nonché gli arredi da inserire, considerate le norme di igiene, di sicurezza, di antincendio, di superamento delle barriere architettoniche.

-Prevedere la direzione lavori propedeutica all'esecuzione dei lavori, nonché il coordinamento con i fornitori e le imprese selezionate per la realizzazione degli interventi edili.

Gli elaborati progettuali dovranno essere redatti in forma cartacea e digitale in formato A1. Le tavole dovranno essere redatte sia per il progetto esecutivo sia per il progetto definitivo, con la presenza di planivolumetrico nell'inserimento urbanistico, una planimetria per piano, almeno due sezioni (longitudinale e ortogonale), viste delle quattro facciate in alzato, render prospettici. A questi elaborati è necessario aggiungere una maquette in scala 1:100 del progetto.

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme in particolare alle disposizioni prescritte dai sottoelencati strumenti normativi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

- **Norme in materia di contratti pubblici**

- D.lgs. 50/2016 *“Codice degli Appalti”* e ss.mm.ii;
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: *“approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione”*;
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.

- **Normativa urbanistica**

- D.P.R. 380/2001 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss.mm.ii;
- D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2);
- D.P.R. 616/77 *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/07/1975, n. 382”*;
- D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
- Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Cartografie degli edifici inedificabili;
- Piano Territoriale Paesaggistico (PTP);
- Piano di Tutela delle Acqua (PTA).

- **Normativa strutturale**

- D.M. 17/01/2018 *“Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”* e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii.

- **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**

- Legge 09/01/21991, n. 10 *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* e ss.mm.ii;
- Direttiva europea 2002/91/CE;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”* e ss.mm.ii;

- D.P.R. 59/09 *“Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”* e ss.mm.ii;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;
- Decreto 26/06/2015 *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”* e ss.mm.ii;
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
 - Decreto 11/01/2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
 - D.lgs. 81/08 *“Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**
 - D.P.R. 01/08/2011, n. 151 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”* e ss.mm.ii
- **Norme in materia di impianti**
 - D.M. 22/01/2008, n. 37 *“Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”* e ss.mm.ii;
 - DP.R. 16/04/2013, n. 74 *“Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di acustica**
 - L. 26/10/1995, N. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”* e ss.mm.ii;
 - D.P.C.M. 05/12/1997 *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia ambientale**
 - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii;
 - Legge 27/03/1992, n. 257, recante *“Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.”* e ss.mm.ii;
 - *“Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie”* allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante *“Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto”* (nel seguito: normative amianto);
 - D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

In riferimento alla destinazione d'uso dell'immobile e a tutela di persone con disabilità che ospiterà:

- D.M. 308/2001 – Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- D.M. 236/1989 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.M. 5/1975 – Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;
- D.lgs 13/1989 – Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- L.R. 6/1989 – Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
- DP.R. 503/1996 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- DP.R. 380/2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Importo contrattuale

L'importo a base d'appalto riferito alla durata di base prima indicata è pari a 703.000 euro Iva compresa

L'importo è così distinto:

Azione 1. Progetto individualizzato: 115.000 euro Iva compresa.

Azione 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza, accompagnamento educativo 420.000 euro Iva compresa

Azione 3. Lavoro: percorsi di rafforzamento delle competenze lavorative e socio-occupazionali 168.000 euro Iva compresa, comprensivo di attrezzature informatiche e supporti digitali, del costo del supporto educativo dedicato e di eventuali attivazione di borse lavoro

Chi può partecipare:

Possono partecipare Enti senza scopo di lucro che hanno comprovata esperienza nella gestione di percorsi di sostegno alle persone con disabilità

Gli Enti possono partecipare singolarmente o in associazione con altri soggetti

Territorio di riferimento

I servizi saranno erogati nel territorio dell'ambito di Cremona.

Tempi di realizzazione dei percorsi

30 mesi

Criteri di attribuzione del punteggio

Il servizio oggetto del presente appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta applicando quale criterio per la valutazione delle offerte quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, teso a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Sarà ritenuto aggiudicatario il soggetto la cui offerta avrà ottenuto il punteggio più alto, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai seguenti elementi:

1. offerta tecnica: massimo punti 90
1. offerta economica: massimo punti 10

L'offerta tecnica verrà giudicata in base agli elementi/sub-elementi di valutazione indicati nella tabella di seguito riportata (per la descrizione dei quali si rinvia all'articolo successivo). La tabella riporta anche il punteggio massimo attribuibile per ciascun elemento/sub-elemento.

N° elemento	N° sub-elemento	Descrizione	Valore elemento e sub-elemento		Tipologia
1	Requisiti di know-how				
		Elencazione degli strumenti di valutazione dei processi di lavoro, qualità degli interventi, misurazione dell'efficacia delle azioni. Azioni messe in atto, anche in prospettiva di riprogettazione futura dalla organizzazione, finalizzate alla motivazione e alla costante qualificazione del personale.		20	Qualitativo
2	Idea Progettuale				
	2.1	Presentazione delle modalità di coordinamento del servizio e di gestione del personale	15	70	Qualitativo
	2.3	Collaborazione con diverse realtà	10		Qualitativo
	2.3	Progettualità innovative	15		Qualitativo

I punteggi tecnici di cui alla tabella precedente saranno attribuiti da una commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito specificate.

- 1) Assegnazione di un coefficiente variabile tra 0 ed 1, attribuito discrezionalmente dai singoli commissari per ogni singolo sub-elemento:

Critério	Valutazione discrezionale	Coefficiente
----------	---------------------------	--------------

Individuato per ogni singolo sub-elemento	Nulla	0
	Estremamente insufficiente	0,1
	Gravemente insufficiente	0,2
	Scarso	0,3
	Insufficiente	0,4
	Sufficiente	0,5
	Più che sufficiente	0,6
	Discreto	0,7
	Buono	0,8
	Molto buono	0,9
	Ottimo	1

- 1)** Successivamente si procederà a calcolare la media dei coefficienti attribuiti dai commissari alle proposte dei concorrenti su ciascun sub-elemento
- 2)** I coefficienti medi come sopra ottenuti verranno moltiplicati per i valori dei sub-elementi. Di seguito si procederà, per ciascun elemento, alla somma dei punteggi così attribuiti ai relativi singoli sub-elementi. Il risultato di tale somma costituisce il punteggio attribuito a ciascun elemento.
- 3)** Da ultimo, si procederà alla somma dei punteggi attribuiti a ciascun elemento. Il risultato di tale somma costituisce il Punteggio tecnico totale attribuito a ciascuna offerta tecnica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto delle forme e delle modalità innovative di intervento.

Il Responsabile unico del procedimento
dott.ssa Eugenia Grossi